

# Comune di Grotte

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**N. 14 del 28.03.2019**

**OGGETTO: Regolamento delle entrate comunali.**

L'Anno **DUEMILADICIANNOVE** addi ventotto, alle ore 19.00 e seguenti, del mese di **MARZO** nel Comune di **GROTTE** e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della L.R. 26 Agosto 1992, n. 7, si è riunito in seduta **ORDINARIA** ai sensi dell'art. 30 della l.r. 9/1986 e **PUBBLICA**, nelle persone dei Sigg.:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1	Carlisi Angelo	X	
2	Di Salvo Roberta	X	
3	Todaro Annamaria	X	
4	Lombardo Lucia Maria	X	
5	Cuffaro Aristotele	X	
6	Pecoraro Salvatore		X
7	Arnone Jessica Elisabetta	X	
8	Morreale Antonio	X	
9	Morreale Salvatrice	X	
10	Casalicchio Mirella		X
11	Vizzini Giada	X	
12	Costanza Angelo	X	

TOTALE PRESENTI N° 10

TOTALE ASSENTI N° 2

Assume la Presidenza il Presidente **Dr. Angelo Carlisi**, nella qualità di Presidente del Consiglio.  
Partecipa il Segretario Generale del Comune **Dr.ssa Laura Eleonora Lo Iacono**.  
Partecipano alla seduta il **Sindaco, Alfonso Provvidenza**, e gli Assessori Antonino Caltagirone e Vincenzo Agnello.

Prot. 3874 del 20/03/2019

**Proposta di delibera di Consiglio Comunale: “Regolamento delle Entrate Comunali”.**

• **Premesso che** l’art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che *“nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l’organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l’esercizio di funzioni”*;

• **chiamato** l’articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell’imposta;

**Preso atto che** diversi interventi legislativi hanno modificato in maniera significativa la disciplina inerente i tributi locali e gli istituti ad essi applicabili, tra cui, in particolare, ricordiamo:

- a) l’articolo 1, comma 734, della legge n. 147/2013, il quale ha eliminato dall’ordinamento il limite minimo per l’emissione degli avvisi di accertamento e la riscossione, anche coattiva, dei tributi locali;
- b) l’articolo 27 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (L. n. 2/2009) con il quale è stata introdotta la possibilità di definire in maniera agevolata l’invito al contraddittorio;
- c) il comma 165 della legge n. 296/2006 in base al quale ciascun ente può determinare la misura annua degli interessi nei limiti di tre punti percentuali di differenza rispetto al tasso legale;
- d) il comma 168 della legge n. 296/2006, in base al quale gli enti dovranno stabilire per ciascun tributo di propria competenza, i limiti al di sotto dei quali non sono dovuti i versamenti o non sono effettuati i rimborsi. In caso di mancata determinazione si applicherà il limite di € 12,00 previsto dall’articolo 25 della legge n. 289/2002;

• **Ritenuto** pertanto opportuno adottare il nuovo regolamento generale delle entrate tributarie comunali, al fine di:

- adeguare la disciplina delle entrate tributarie comunale alla nuova normativa;
- garantire il buon andamento dell’attività del Comune quale soggetto attivo delle entrate, in osservanza dei principi di equità, efficacia, economicità, trasparenza;
- stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente e di semplificazione dei relativi adempimenti, fondato sui principi di pari dignità, correttezza, buona fede e di certezza del diritto.

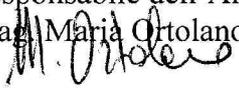
**Visto** l’allegato schema di regolamento generale delle entrate tributarie comunali, redatto in conformità ai principi generali dettati dalla legge 21 luglio 2000, n. 212 in materia di statuto dei diritti del contribuente;

• **Tenuto conto che** con l’approvazione del suddetto regolamento si stabilisce:

- l’introduzione della disciplina dell’istituto dell’accertamento con adesione per la definizione, in contraddittorio, della pretesa tributaria;
- la disciplina generale delle entrate, nelle fasi della riscossione, accertamento, liquidazione;
- limiti di esenzione per i versamenti ed i rimborsi;

- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 4) di pubblicare il presente regolamento all'Albo Pretorio on-line del Comune, per 30 giorni consecutivi e in via permanente sul sito internet del Comune.
- 5) di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme ed i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

La Responsabile dell'Area Finanziaria  
f.to Rag. Maria Ortolano



IL SINDACO  
F.TO ALFONSO PROVVIDENZA



---

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, LEGGE 142/90 RECEPITA DALLA L.R. N. 48/91**

**PARERE TECNICO**

Si dichiara che le norme e gli atti richiamati nella premessa sono stati debitamente esaminati ed ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n. 142/90 recepita dall'art. 1 lett. i della l.r. n. 48/91, si esprime parere favorevole;

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Rag. Maria Ortolano

---

**PARERE CONTABILE**

Visto: ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, introdotta in Sicilia con l.r. 11/12/1991, n. 48 sotto il profilo della Regolarità contabile, si esprime parere favorevole.

Il Responsabile del servizio finanziario

f.to Rag. Maria Ortolano

- i criteri integrativi e di dettaglio per l'applicazione delle sanzioni tributarie;
- l'introduzione dell'istituto della compensazione tra debiti e crediti;
- le modalità per l'esercizio del diritto di interpello e dell'autotutela;
- la dilazione di pagamento;
- l'istituto del reclamo e della mediazione.

• **Visto** l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**Richiamato** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: *15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

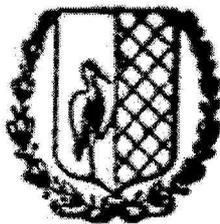
**Vista** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Acquisiti** in argomento il parere di rito del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, emesso dal responsabile del servizio finanziario, del presente deliberato;

## **PROPONE**

- 1) di approvare l'allegato "*Regolamento generale delle entrate tributarie comunali*", adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, nel testo di cui in allegato formante parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) di dare atto che il regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2019 ai sensi dell'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 se viene approvato entro la data stabilita per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;



**COMUNE DI GROTTE**  
(PROV. DI AGRIGENTO)

***COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI***

**OGGETTO:** Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale recante “Regolamento delle Entrate Comunali” prot.3874 del 20.03.2019.

Il Collegio, di seguito procede all’esame della proposta di cui in oggetto.

**VISTI:**

- L’art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446 che riconosce potestà regolamentare all’Ente locale disponendo al comma 1”.... .. I Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”.
- Lo Statuto del Comune;
- La legge 27 luglio 2000 n.212 cosiddetto “ Statuto dei diritti del contribuente”.

**TENUTO CONTO**

-dell’opportunità da parte del Comune di approvare un nuovo regolamento delle entrate, anche alla luce delle recenti novità in materia di contabilità pubblica che impongono monitoraggi frequenti e rendicontazioni dettagliate:

- che il regolamento in esame prevede;
- l’introduzione della disciplina dell’istituto dell’accertamento con adesione per la definizione, in contraddittorio, della pretesa tributaria;
- la disciplina generale delle entrate, nelle fasi della riscossione, accertamento, liquidazione;
- limiti di esenzione per i versamenti ed i rimborsi;
- i criteri integrativi e di dettaglio per l’applicazione delle sanzioni tributarie;
- l’introduzione dell’istituto della compensazione tra debiti e crediti;
- le modalità per l’esercizio del diritto di interpello e dell’autotutela;

- la dilazione di pagamento;
- l'istituto del reclamo e della mediazione.

-richiamato l'art 239 comma 1 lettera b) punto 7 del D.lgs 267/2000, come modificato dall'art.3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, il quale prevede che l'organo di revisione esprima parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato, di patrimonio e dei tributi locali,

Tanto premesso e sulla base della documentazione prodotta, il Collegio dei Revisori

### **ESPRIME**

**parere favorevole** alla proposta di deliberazione di C.C. relativa a "Regolamento delle Entrate Comunali" prot.3874 del 20.03.2019.

Castelbuono 26/03/2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott. Fanino Pappalardo

F.to Dott.ssa Giulia Monastero

F.to Dott. Aldo Mazzotta

## IL PRESIDENTE

Illustra il punto e ne dà lettura integrale. Dà altresì atto del parere favorevole dei Revisori allegato alla proposta. Spiega inoltre che la raio del Regolamento in esame è avvicinare i contribuenti all'Amministrazione.

Nessuno chiede la parola, e si passa alla votazione,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la superiore proposta;
- **Visti** i pareri di regolarità espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30/2000;
- **Visto** l'esito delle votazioni riportate;
- **Visto** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**con n. 7 voti favorevoli, n. 0 astenuti e 3 contrari (Morreale S., Vizzini, Costanza) in forma palese e per alzata di mano,**

## DELIBERA

Di approvare a maggioranza il **Regolamento delle entrate Comunali**, che allegato al presente verbale insieme alla relativa proposta qui si intende integralmente richiamato e trascritto.

\*\*\*

**Il Cons. Costanza** chiede 5 minuti di sospensione, la richiesta è approvata all'unanimità e alle 19.47 i lavori sono sospesi.

Alle 20.02 si riprendono i lavori, a seguito dell'appello risultano presenti n. 10 Consiglieri, assenti (Pecoraro e Casalicchio).

**Il Cons. Costanza** chiede la parola, prima di passare al punto successivo, e afferma che, con riferimento alla proposta appena votata, il parere dei Revisori è stato depositato solo in data odierna, mentre l'art. 5 del regolamento sul Consiglio Comunale prevede che gli atti vengano depositati tre giorni prima.

**Il Presidente** risponde che gli atti dell'ufficio sono stati depositati entro i termini, e il parere è del Collegio dei revisori, organo esterno.

**Il Segretario**, cui viene chiesto un parere, risponde concordando sul fatto che tutti gli atti andrebbero depositati entro i termini previsti dal Regolamento.

**Il Sindaco**, chiesta la parola, afferma che il parere dei Revisori non è allegato alla proposta e quindi non soggiace al termine di deposito di cui trattasi.

Non essendoci altri interventi si passa al punto successivo.

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
f.to DOTT. SSA ROBERTA DI SALVO

**IL PRESIDENTE**  
f.to DOTT. ANGELO CARLISI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to DOTT.SSA LAURA E. LO IACONO

---

Si attesta che copia integrale della presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, defiggendola in data odierna.

Grotte li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio di questo Comune,  
**C E R T I F I C A**

Che copia integrale della presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.11, comma 1 della legge regionale n. 44/91.

Grotte li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. 44/91, giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 l.r. 44/91.

Grotte li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale, in carta libera, in carta libera per uso amministrativo.

Grotte li \_\_\_\_\_

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

**Dott. Carmelo Alaimo**



---